



Unione Europea * Ministero Istruzione Università Ricerca * Regione Sicilia * Distretto Scolastico n. 1

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale “Don Michele Arena”

Via V. Nenni, 2 - ☎ 0925/22510 - Fax 0925/24247 == Via Giotto, 20 - ☎ 0925/85365 - Fax 0925/85366
Corso A. Miraglia, 13 - ☎ 0925/22239 - Fax 0925/23410 == Via Eta, 12 (92016 Menfi) - ☎ / Fax 0925/74214
E-Mail: agis01600n@istruzione.it – agis01600n@pec.istruzione.it - URL: www.iissarena.edu.it - C.F. 92002960844
92019 SCIACCA (AG)

REGOLAMENTO e LINEE GUIDA PER LA DIDATTICA A DISTANZA

*Approvato dal Collegio dei docenti con delibera n.12 del 7.05.2020
Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.22 del 8.05.2020*

SOMMARIO

1.	INTRODUZIONE.....	3
2.	DIDATTICA A DISTANZA E DIDATTICA DELLA VICINANZA	3
3.	OBIETTIVI DELLA DIDATTICA A DISTANZA	6
4.	RIFERIMENTI E NEWS DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	7
5.	DISPOSIZIONI OPERATIVE PER LA DAD	7
5.1.	Uso del Registro elettronico	9
5.2.	Uso delle Google-Suite	9
5.2.1.	Hangouts Meet.....	10
5.2.2.	Classroom.....	11
6.	RUOLO DEL CONSIGLIO DI CLASSE E DEL COORDINATORE.....	12
7.	OBBLIGHI DEGLI STUDENTI	13
8.	PERCORSI INCLUSIVI.....	13
8.1.	Studenti con disabilità.	14
8.2.	Studenti con DSA	14
8.3.	Studenti con Bisogni educativi non certificati	14
9.	VALUTAZIONE FORMATIVA NELLA DAD	15
10.	DECORRENZA E DURATA DEL PRESENTE REGOLAMENTO	17
11.	CONSIGLI E REGOLE PER GENITORI.....	17

1. INTRODUZIONE

Il presente regolamento è redatto per definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica a Distanza (di seguito DAD) messa in atto dall'Istituto di Istruzione superiore "Don Michele Arena" di Sciacca, in sostituzione della modalità in presenza al fine di garantire il successo formativo degli studenti e la continuità dell'azione educativo-didattica, attesa l'emergenza legata alla pandemia da COVID-19 che ha determinato la sospensione delle lezioni in modalità ordinaria. Il regolamento trova anche applicazione nell'ipotesi di una ripresa delle attività didattiche in presenza, tenuto conto che la DAD costituisce utile strumento a supporto dei processi di insegnamento apprendimento e per il potenziamento dell'offerta formativa d'Istituto.

Non si tratta di un documento rigido e definitivo ma in costante aggiornamento, dato il continuo evolversi della situazione, ed è da considerarsi come strumento di lavoro per i docenti, di comunicazione verso studenti e famiglie, attraverso la condivisione di indicazioni, procedure, riferimenti.

La DaD, come obbligo di legge, è sancita nel D.L. 22/2020.

"In corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione". (art. 2, comma 3 del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22).

2. DIDATTICA A DISTANZA E DIDATTICA DELLA VICINANZA

"I dirigenti scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli alunni con disabilità".
(DPCM del 4 marzo 2020 all'art. 1 lettera g)

Cosa si intende con l'espressione didattica a distanza?

Con "**didattica a distanza**" si intende l'insieme di tutte le attività didattiche svolte non in presenza e, quindi senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico, che comportano l'uso di ambienti di apprendimento digitali.

La didattica a distanza non può sostituire la didattica in presenza e ciò è cosa ovvia e scontata: la *lezione* è un momento talmente complesso, che non può essere relegato a mera trasmissione di saperi mediati da un audio ed un video da remoto, ma richiede atteggiamenti, sguardi, posture, difficili da riprodurre in ambienti *virtuali*. Richiede, cioè un approccio che inevitabilmente lambisce, sino a scompagnarle, le varie sfere dell'apprendimento, da quella cognitiva, a quella socio-affettiva, emotiva, e persino psicomotoria.

Affermare, di converso, che non possano coesistere altre forme di comunicazione del sapere che non siano necessariamente quelle in presenza è una semplice sciocchezza. Quando si sostiene che la didattica a distanza non è metodologicamente un'opzione formativa percorribile, proprio perché carente di quei *pre requisiti* appena evidenziati, si fa un'operazione che confonde il mezzo con il fine. Da un lato sottacendo per esempio le innumerevoli opportunità che la stessa dà ai docenti di seguire i ragazzi a distanza, di monitorare il loro operato, di consentir loro di ripassare e rivedere i contenuti didattici da remoto in orari e luoghi non necessariamente legati ai ritmi e agli ambienti scolastici, e quindi più confacenti per coloro che per esempio devono conciliare impegni scolastici e lavorativi (magari le fasce socialmente più deprivate della popolazione). Dall'altro disconoscendo che l'arte maieutica di far nascere la verità nell'interlocutore, e non solo di indottrinarlo di calcoli e nozioni, di accompagnarlo nell'acquisizione dei saperi, di renderlo autonomo nell'approccio alla conoscenza, di renderlo protagonista del proprio processo di apprendimento, può benissimo essere mediata da una presenza magari non fisica, ma di comunanza a distanza. Se ovviamente riteniamo che la figura del docente debba necessariamente curvarsi più su una dimensione tutoriale, che trasmissiva del sapere, onde valorizzare contesti anche innovativi di apprendimento, creare spazi creativi di discussione, assegnare compiti che valorizzino approcci mentali autonomi alla soluzione dei problemi. Non è da confondere, quindi, il mezzo (lezione in presenza o a distanza) con il fine (educare alla conoscenza, alla scoperta, alla creatività).

Che la didattica a distanza possa amplificare le distanze sociali, economiche e culturali è tuttavia un rischio concreto specie in un Paese, quale il nostro, che sconta un bassissimo tasso di mobilità sociale ed un atavico divario socio-economico di molte zone del Sud Italia rispetto a quelle del Nord. Tuttavia la didattica *in presenza*, così come concepita e realizzata negli ultimi anni, non è certamente riuscita ad attutire questi fenomeni, basti pensare ai tassi di dispersione scolastica e alle fasce più deboli della popolazione scolastica che abbiamo consegnato alla strada nonostante la tanto enfatizzata didattica in

presenza. Nel nostro Paese la presenza di giovani etichettabili come 'Neet' (*Not in education, employment or training*), vale a dire che non studiano, non lavorano e non seguono nessun percorso di formazione, vede al primo posto la Sicilia, con un'incidenza del 38,6% della popolazione (Fonte Unicef Italia *'Il silenzio dei Neet. Giovani in bilico tra rinuncia e desiderio'* Ottobre 2019). Forse, con onestà intellettuale, è venuto il momento di chiedersi quanti i ragazzi, solitamente i più insofferenti, dei cui comportamenti ci siamo quotidianamente lamentati nei contesti d'aula, oggi rispondono di più e meglio alle sollecitazioni di un approccio metodologico che dà più spazio al loro diverso stile cognitivo, alla loro creatività, al loro modo di essere *diversamente intelligenti*.

Nonostante gli oggettivi limiti, possiamo concludere, che la DAD è uno strumento forte che consente di garantire il diritto all'istruzione, di mantenere un contatto diretto tra docenti e gruppo classe, e di attivare metodi e strumenti di apprendimento digitali che in futuro potranno utilmente integrare l'attività in presenza, trasformando così l'attuale momento critico in un laboratorio di creatività didattica ricco di potenziali sviluppi, nell'ottica di una scuola sempre più aperta e inclusiva.

La DAD è quindi una grande opzione formativa in quanto mezzo per raggiungere il medesimo fine, cioè educare alla conoscenza, alla scoperta, alla creatività, che altro non sono se non le finalità ultime della scuola. La DAD permette ai docenti di seguire i propri studenti a distanza, di monitorare il loro operato, di accompagnarli nell'acquisizione dei saperi, rendendoli autonomi nell'approccio alla conoscenza.

Il focus principale della DAD sta innanzitutto nel mantenimento di una relazione, di far sentire agli studenti e alle famiglie che anche in questo periodo la scuola, intesa come istituzione, è sempre vicina a loro, attenta ai loro bisogni. La DAD, come si diceva, può funzionare non tanto quanto replica automatica della giornata scolastica in presenza, quanto nel legame che i docenti riescono a instaurare con i ragazzi, dialogando con loro, incoraggiandoli e rassicurandoli. In questo momento difficile la scuola non può preoccuparsi solo dell'apprendimento, ma deve essere capace di ricostruire una relazione empatica con gli studenti, per invogliarli ad impegnarsi, a sviluppare curiosità cognitive, a ridare senso allo studio.

In quest'ottica la DAD si trasforma in una **didattica della vicinanza**.

Didattica della vicinanza vuol dire ricercare modi e tempi per permettere a chi è più distante, o ha meno tecnologie o tempo familiare a disposizione, di sentirsi membro attivo della comunità scolastica; didattica della vicinanza vuol dire fornire

agli studenti una valutazione formativa delle attività svolte, in cui si ponga l'attenzione ai processi di apprendimento e crescita; didattica della vicinanza vuol dire recuperare la dimensione relazionale della didattica nel rispetto dei diversi stili cognitivi, ritmi di apprendimento, dando maggiore spazio al modo di essere diversamente intelligenti degli studenti, con particolare riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità e con BES. Didattica della vicinanza è anche coltivare relazioni con le famiglie nel rispetto delle loro condizioni soggettive, delle loro attese, delle loro difficoltà che a volte poco conosciamo.

Didattica della vicinanza è anche, per i docenti, condivisione di strategie e materiali, spazi comuni per progettare insieme attraverso chat, classi virtuali e videoconferenze, disponibilità a condividere nuovi spunti didattici, offrire guida e supporto ai colleghi poco avvezzi ad utilizzare i mezzi offerti dalle tecnologie didattiche, vuoi per formazione vuoi per età anagrafica.

3. OBIETTIVI DELLA DIDATTICA A DISTANZA

L'obiettivo principale della DAD, come abbiamo già detto, è di mantenere un contatto con studenti e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica.

Per una "buona" DAD il primo passo da compiere è quello di mettersi nei panni degli studenti. Se noi adulti siamo capaci di restare connessi anche per cinque/sei ore al giorno, non possiamo aspettarci che i ragazzi, anche quelli più grandi, ne siano capaci se si tratta di un utilizzo passivo. Nella consapevolezza che ci è impossibile essere sicuri che stiano seguendo quello che stiamo dicendo, possiamo però cercare di tenere viva la loro attenzione e operare una scelta di contenuti e di percorsi che siano agili, flessibili e, soprattutto, possano sollecitare uno studio autonomo ed un apprendimento significativo. Più che rigide consegne, dobbiamo offrire sollecitazioni all'intervento, alla partecipazione, alla riflessione personale, problemi da risolvere e questioni da affrontare, sostenendo ed incentivando l'autovalutazione e la consapevolezza delle difficoltà e dei progressi.

Gli obiettivi della DAD devono essere coerenti con le seguenti finalità educative e formative:

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di ciascuno studente, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali;

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie;
- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità;
- adeguamento della didattica e dell'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte;
- valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso un'azione di motivazione e di formazione.

4. RIFERIMENTI E NEWS DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Per tutti i riferimenti normativi e le news si rimanda alle pagine ufficiali del sito del Ministero dell'istruzione.

- [Atti e norme](#) (link alla sezione)
- [Didattica a distanza](#) (link alla sezione)
- [L'inclusione via web](#) (link alla sezione)

5. DISPOSIZIONI OPERATIVE PER LA DAD

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli alunni, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. È ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in "classe virtuale".
(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Il nostro Istituto, immediatamente dopo la sospensione delle attività didattiche, ha subito messo in atto modalità di DAD utilizzando, in un primo momento, gli strumenti e le tecnologie telematiche messi a disposizione dal **Registro elettronico Argo Didup e Scuola Next** impiegando le funzioni di comunicazione

e di supporto alla didattica propri del RE. Successivamente tali strumenti sono stati integrati con la piattaforma certificata digitale di e-learning **Google Suite for Education nel dominio @iissarena.edu.it.**

Modalità operative in DAD

Ciascun docente si collega via internet, tramite Registro Elettronico Argo software e piattaforma G-Suite for education, operando in remoto per la didattica a distanza, come da calendario delle lezioni. Ha così modo di interagire a distanza con gli studenti della classe di riferimento, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dalle succitate piattaforme per la condivisione dei materiali didattici validati, e se del caso autoprodotti, scelti in esito alla progettazione didattica condivisa dall'intero Consiglio di classe, nonché gli strumenti di interazione docenti/studenti previsti.

Tale scelta consente alle famiglie e agli studenti di operare in ambienti e in una dimensione organizzativa e temporale conosciuti e familiari (Calendario delle lezioni), nel rispetto delle norme di tutela della privacy e di tutela dei dati degli studenti, secondo le indicazioni del Garante della Privacy, in applicazione del GDPR, utilizzando servizi "cloud" qualificati ai sensi della circolare AGID n. 3 del 9 aprile 2019, evitando sovrapposizioni nell'erogazione del servizio.

I docenti possono così illustrare i materiali didattici, fornire suggerimenti e indicazioni metodologiche, chiarire gli obiettivi formativi, assegnare compiti da svolgere. Gli studenti, di converso, possono chiedere chiarimenti, formulare proposte, attivare processi cognitivi ed esperienziali, etc. L'obiettivo è offrire un servizio educativo qualificato in momenti di straordinaria emergenza nazionale, affinché i nostri ragazzi percepiscano continuità nell'azione didattica e si ristabilisca la dimensione relazionale del gruppo classe, fondamentale nei processi educativi. Ciò con riguardo all'intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva è, per quanto possibile, mantenuta a vantaggio, in particolar modo, dei ragazzi con bisogni educativi speciali.

Didattica online e Privacy

E' fondamentale attenersi alle corrette modalità operative nell'interazione a distanza con gli studenti. Si ribadisce che per le piattaforme di fruizione di contenuti didattici e assistenza alla community scolastica devono essere garantite: sicurezza, affidabilità, scalabilità e conformità alle norme sulla protezione dei dati personali (GDPR); per le piattaforme di collaborazione online, la qualifica di "cloud service provider della PA", ai sensi delle circolari Agid n. 2 e 3 del 9 aprile 2018.

Pertanto le comunicazioni docenti-studenti devono avvenire esclusivamente attraverso i canali istituzionali e nello specifico, RE Argo Software e G-suite for

education nel dominio @iissarena.edu.it. Altre modalità di interazione online docenti-studenti attuate in violazione delle disposizioni sopra richiamate non sono autorizzate e non rivestono carattere di ufficialità, permanendo in capo ai conduttori/moderatori dei gruppi di lavoro e dei partecipanti l'esclusiva responsabilità giuridica della loro autonoma attivazione/partecipazione anche nei confronti di terzi.

5.1. Uso del Registro elettronico

Il team per l'innovazione digitale ha prontamente condiviso con tutta l'utenza dell'Istituto delle Guide per l'uso del RE in funzione della DAD e dei brevi Tutorial appositamente realizzati:

- [Tutorial per la restituzione dei compiti svolti dagli studenti](#)
- [Scambio di informazioni e di file direttamente con il docente tramite SCUOLANEXT](#)
- [Guida all'uso della bacheca di DIDUP](#)
- [Guida all'uso della sezione "Documenti" di Argo tramite SCUOLANEXT](#)
- [DIDUP didattica a distanza](#)
- [Portale Scuolanext famiglia](#)
- [Guida all'uso della piattaforma ARGO](#)

Sin da subito dunque ogni docente, grazie al RE, ha annotato attività e compiti assegnati, ha condiviso con gli studenti materiali didattici, sintesi, schede, link di approfondimento e quant'altro ritenuto utile e in linea con la progettazione didattica condivisa dall'intero Consiglio di classe. Sempre attraverso il RE gli studenti hanno potuto restituire ai docenti gli elaborati sviluppati e ricevere opportuni feedback di chiarimenti con funzioni di indirizzo, incoraggiamento e guida competente per il miglioramento continuo, nell'ottica di una valutazione formativa e volta sostenere i processi di apprendimento. Si è privilegiato, dunque, in questa fase la dimensione comunitaria e relazionale.

5.2. Uso delle Google-Suite

Il RE è utilizzato prevalentemente per registrare, in maniera ufficiale e tracciabile, le attività svolte e inviare le comunicazioni ufficiali alle famiglie, mentre per la condivisione di materiale, l'assegnazione dei compiti nonché la consegna e la restituzione degli stessi si utilizza prevalentemente la piattaforma G-Suite for education. Si procede quindi all'attivazione delle cosiddette "**classi virtuali**" implementate attraverso le specifiche funzionalità della piattaforma digitale **G-Suite for education** che fornisce utili strumenti a supporto della didattica a distanza.

Gli strumenti di G Suite for Education sono efficaci sia utilizzati singolarmente che

coordinatamente e gli insegnanti possono combinarli in modo interattivo in base alle esigenze e all'evoluzione della situazione. **Hangouts Meet** consente di comunicare via chat e videoconferenza, sia in bilaterale sia in gruppo. Include strumenti per l'accessibilità, come i sottotitoli automatici. **Classroom** consente di creare classi virtuali, distribuire compiti e test, dare e ricevere commenti su un'unica piattaforma. **Gmail** offre il servizio email di Google. Gli applicativi **Documenti, Fogli, Presentazioni** consentono a studenti e insegnanti di creare, modificare e condividere online documenti in tempo reale, offrendo le tipiche funzionalità dei pacchetti di office automation, oltre la possibilità di utilizzo offline. **Drive** costituisce un sistema per archiviare qualsiasi file in modo sicuro e illimitato nel "Cloud" offrendo servizi a supporto della collaborazione e cooperazione a distanza. **Moduli** che permette di eseguire un sondaggio o creare rapidamente un elenco di presenze o turni. **Jamboard, LIM virtuale** utilizzabile per gli incontri Meet. **Calendar** che permette di creare appuntamenti, promemoria, elenchi di attività da svolgere.

Il team digitale ha offerto e attua una capillare azione di formazione e di sostegno all'uso da parte dei docenti delle principali applicazioni online e a tal fine sono stati condivisi con l'utenza diversi Tutorial:

- [Tutorial studenti](#)
- [Tutorial per videolezione con classroom e meet 2](#)
- [Tutorial per videolezione con classroom e meet](#)
- [Tutorial google HANGOUT MEET per video lezioni](#)
- [Tutorial utilizzo base di classroom](#)
- [Tutorial creazione classe con classroom](#)
- [Tutorial per creare un compito con classroom](#)
- [Tutorial per la condivisione di una videolezione dalla bacheca di DIDUP](#)
- [Tutorial per videolezione in streaming con hangouts](#)

5.2.1. Hangouts Meet

Questa applicazione permette l'interazione più simile alla lezione tradizionale: docente e studenti sono in un meeting collegandosi con Hangouts Meet e ognuno di loro può parlare ed eventualmente mostrare il proprio schermo o una finestra del suo device.

A questa modalità di lezione possono partecipare tutti gli studenti della classe, il link alla lezione è diffuso attraverso Google Classroom. Per il collegamento in videoconferenza con Hangouts Meet possono essere utilizzati solo ed esclusivamente gli indirizzi email istituzionali del docente e degli studenti.

La modalità di videoconferenza non possono superare il 50% del monte ore settimanale di ciascun docente, e ogni lezione è svolta dal docente per una

durata massima di 30 minuti.

Il Coordinatore di classe inserisce in una tabella gli orari settimanali delle lezioni di ciascun docente in modalità di videoconferenza, facendo attenzione a non inserire più di tre videolezioni quotidiane e che non vi sia, nei limiti del possibile, più di un'ora assegnata in una giornata per singola disciplina. Qualora, non sia possibile limitarsi alle tre ore quotidiane di videolezioni per valide motivazioni oggettive, si ricorrerà ad aggiungere una quarta ora, ma per un massimo di due giorni settimanali.

L'incontro Meet non dovrà essere di natura frontale, ma, ancor più rispetto a una "lezione" tradizionale dovrà privilegiare la partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso la valorizzazione dell'elemento motivazionale e comunitario.

La scansione dell'attività si svolgerà a fasi:

- fase 1: sincrona: condivido un metodo, preparo un lavoro, spiego e indico consegne;
- fase 2: asincrona: lo studente prepara e approfondisce.
- fase 3: sincrona: restituzione in classe, ma anche a piccoli gruppi o intera classe, o singolarmente (in caso di consegna di verifiche scritte).

5.2.2. Classroom

L'applicazione Classroom, integrata con gli strumenti Drive, è l'ambiente privilegiato per l'assegnazione, la cura e la restituzione dei compiti e delle attività assegnate agli studenti.

Google Classroom consente, infatti, agli insegnanti di creare gruppi classe virtuali, di assegnare compiti, mandare messaggi, effettuare verifiche, inviare i risultati, tutto in maniera automatica, senza preoccuparsi di problematiche di archiviazione e conservazione dei dati.

L'integrazione fra Classroom e le diverse app di Google, già precedentemente esplicitate, consente ai docenti e agli studenti di interagire in maniera semplice ed efficace. Il docente, nelle classi virtuali appositamente create per la propria disciplina e per ciascuna classe, inserisce file, annunci, indicazioni per le videoconferenze, consegne, questionari, ecc..., che saranno immediatamente a disposizione degli studenti.

Con Google Classroom, l'erogazione di contenuti didattici, quali ad esempio:

- dispense in pdf
- slide in formato powerpoint
- registrazioni audio-video di lezioni
- invio di link a contenuti multimediali

avviene in modalità asincrona. Lo studente può leggere, guardare i video e studiare i materiali quando vuole in assenza del docente.

I compiti assegnati sono tuttavia misurati senza eccedere, così da consentirne a tutti lo svolgimento autonomo ed evitare sovraccarico cognitivo e uso troppo intensivo delle tecnologie.

I docenti si occupano di fornire, in tempi congrui e tenendo conto del calendario delle videoconferenze, una restituzione delle attività svolte, attivando forme di valutazione formativa.

L'erogazione asincrona dei contenuti attraverso Classroom dovrà avvenire nel rispetto dell'orario curriculare di ciascun docente e sarà concentrata nelle ore in cui non si faranno attività sincrone con la classe.

Per il dettaglio di quanto esplicitato in queste ultime sezioni si rimanda alle Linee guida e modalità operative essenziali per un efficace utilizzo delle tecnologie a supporto della DAD e allo Schema di regolamento di utilizzo della piattaforma Google G-Suite for Education - riportati in appendice - e allegati alle circolari n. 321 del 27/03/2020 pubblicata sul sito istituzionale della scuola e reperibile al seguente link: <https://www.iissarena.edu.it/circolari/3856-comun-321-2020-attivita-di-apprendimento-a-distanza-utilizzo-piattaforma-g-suite-for-education.html>

6. RUOLO DEL CONSIGLIO DI CLASSE E DEL COORDINATORE

Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.
(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Nell'organizzazione delle lezioni a distanza, i docenti di ciascun Consiglio di Classe, al fine di garantire l'acquisizione dei contenuti e lo sviluppo delle specifiche competenze, garantiscono l'interazione con gli studenti, sia in modalità sincrona che asincrona, e provvedono a:

- proporre i contenuti
- rispondere ai quesiti degli studenti
- supervisionare il lavoro svolto dagli studenti
- verificare l'apprendimento
- consolidare l'interazione studente/docente, anche se a distanza
- garantire un clima disteso nell'ambito della relazione docente – studente in DAD
- sollecitare negli studenti la consapevolezza degli eventuali errori e dare loro l'opportunità di rivedere e recuperare eventuali lacune.

I docenti del CdC inoltre devono annotare la presenza degli studenti e segnalare al coordinatore gli studenti che non partecipano con frequenza alle lezioni, in modo

che quest'ultimo possa tempestivamente mettersi in contatto con le rispettive famiglie.

Nella didattica a distanza un ruolo fondamentale è svolto proprio dai Coordinatori di classe, i quali:

- favoriscono cooperazione e sinergia tra docenti del Cdc;
- condividono con i rispettivi Cdc il quadro orario delle lezioni online;
- tengono contatti formali e informali con le famiglie;
- compilano settimanalmente un report sulle attività svolte dal Cdc, attingendo le informazioni dal RE e da colloqui formali e informali con tutti i docenti del Cdc.

7. OBBLIGHI DEGLI STUDENTI

Gli studenti sono tenuti a partecipare a tutte le attività di DAD proposte dai propri docenti nonché ad informare ciascun docente relativamente alla impossibilità di prendere parte alla attività di DAD sia in modalità sincrona che asincrona. L'immotivata assenza e/o la mancata comunicazione della propria assenza degli studenti alle attività DAD in modalità sincrona e/o asincrona, influisce sulla valutazione finale. Per le attività sincrone in videoconferenze con Google Meet, il team per l'innovazione digitale del nostro Istituto ha redatto una Netiquette, cioè un decalogo con le regole di comportamento che ogni studente deve seguire, reperibili al seguente link https://www.iissarena.edu.it/images/didattica_distanza/NETIQUETTE%202.0_MEET_IISSARENA.pdf e riportato in appendice.

8. PERCORSI INCLUSIVI

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati.

Si sottolinea come l'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare gli studenti con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, sia importante risorsa umana del consiglio di classe, e, pertanto, si interfaccia con i docenti di classe, partecipa a eventuali incontri Meet e, quando necessario, segue gli studenti in piccoli gruppi.

Tutti i docenti di sostegno, indipendentemente dalla programmazione di tipo curricolare/semplificata/per obiettivi minimi oppure di tipo differenziato, sono

tenuti a collaborare e a concordare con i docenti del Cdc. sia le attività e le modalità di intervento valide per tutti gli studenti della classe sia l'attuazione della didattica individualizzata dello studente con disabilità.

Nello specifico si chiarisce che il docente di sostegno agirà:

- come co-docente all'interno delle classi virtuali create dai propri colleghi curricolari. In tal caso verrà adempiuto il proprio ruolo di docente dell'intera classe attraverso forme di collaborazione e condivisione di materiali semplificati atti a favorire situazioni didattiche e formative mirate a realizzare il processo di integrazione in piena contitolarità con gli stessi insegnanti curricolari.
- come docente con rapporto 1:1 con lo studente disabile presente all'interno della classe. In tal caso in una specifica classe virtuale, nominata con il proprio cognome e con gli altri colleghi del Cdc come co-docenti, egli propone la strutturazione di materiali e prove equipollenti oppure differenziate.

Un ulteriore elemento importante è la disponibilità del docente di sostegno nel prendersi cura, in accordo con i docenti di classe, degli studenti e delle studentesse che sembrano poco raggiungibili, nel tentativo di riprendere, con cautela e vicinanza, i contatti, anche telefonici e intercettare eventuali necessità.

Riportiamo, ora, alcune indicazioni tratte dalla nota ministeriale, suddivise tra le varie tipologie di BES.

8.1. Studenti con disabilità.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI. *(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)*

8.2. Studenti con DSA

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. *(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)*

8.3. Studenti con Bisogni educativi non certificati

Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale "Nuovo Coronavirus" alla URL <https://www.istruzione.it/coronavirus/index.htm> *(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)*

9. VALUTAZIONE FORMATIVA NELLA DAD

(...) è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

La questione della valutazione è assai delicata ma fondamentale in qualsiasi processo di apprendimento.

D'altra parte è pacifico che se c'è didattica, c'è valutazione, e l'una non sussiste senza l'altra. Per quanto concerne la valutazione delle attività didattiche a distanza resta fermo quanto richiamato nella nota MIUR 279/2020 laddove afferma che *"...la normativa vigente (d.P.R. 122/2009 e d.lgs. 62/2017) al di là dei momenti relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che di normativa"*. Ancora la nota MIUR n.388/2020 conferma il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica.

Appare superfluo sottolineare come per la valutazione non sia possibile riprodurre tempi, modalità e approcci tipici dell'attività in presenza. Le variabili in gioco sono tante e nuove, compresa la necessità di seguire l'obiettivo primario: essere vicini ai percorsi di crescita e di apprendimento dei nostri studenti, avendo consapevolezza della diversità di opportunità, strumenti, tempo e situazione familiare.

La valutazione, nella situazione contingente di emergenza, assume una valenza prevalentemente formativa e tiene conto di diversi fattori: il processo formativo e i risultati di apprendimento, l'impegno, la progressione dell'apprendimento, il curriculum, il raggiungimento di obiettivi, la situazione personale e di contesto dello studente.

Atteso che la valutazione, come processo, tende al miglioramento continuo dell'azione didattica in progress nel suo complesso, data la situazione

sperimentale, ne deriva che il docente rivolgendosi allo studente dovrà

- a) informarlo tempestivamente sugli errori indicando percorsi di miglioramento
- b) accompagnare lo studente emotivamente, facendo accrescere l'autostima e la motivazione.

Le forme, le metodologie e gli strumenti applicate dall'Istituto Arena nel periodo di sospensione delle lezioni in presenza (Classroom, Meet, Registro Argo, Drive e e-mail) consentono ad ogni docente di informare tempestivamente lo studente su cosa ha sbagliato e perché, e di valorizzare le sue competenze, rimandando anche a approfondimenti e/o recuperi e consolidamenti in riferimento a ciò che va migliorato.

Per gli strumenti, i criteri e le modalità di verifica e valutazione si fa riferimento al Decreto Legge 18 del 17 marzo 2020 convertito, con modificazioni, nella legge 24 aprile 2020 n.27, e in particolare all'Art. 87 comma 3-ter, al DPR 22 giugno 2009 n. 122, al Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62 e al Regolamento d'Istituto in materia di Valutazione.

Nell'ambito degli **strumenti di valutazione** possono essere previsti, indicativamente, durante la DAD a seconda delle diverse discipline e dei diversi approcci metodologici utilizzati dai docenti nell'attività con la classe:

- colloqui programmati, da tenersi in videoconferenza;
- esercitazioni e compiti scritti con temporizzazione definita, variabile a seconda della specificità della disciplina in modalità sincrona (videoconferenza) o asincrona (consegna su Classroom o via e-mail);
- relazioni/tesine/elaborati diversi, su argomenti vari, anche tecnici;
- temi, saggi, relazione scritte;
- questionari a risposta breve;
- questionari a risposta multipla;
- materiali video.

Per quanto riguarda i **criteri di valutazione**, gli elementi di cui tener conto ai fini della valutazione, in un'ottica di osservazione del percorso di didattica a distanza che gli studenti stanno svolgendo e di valorizzazione positiva di quanto emerge nelle diverse situazioni, sono riconducibili alle aree della **Partecipazione, della Comunicazione e della azione** come meglio specificato nel Regolamento di valutazione d'Istituto aggiornato con le modalità DAD.

10. DECORRENZA E DURATA DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Il Regolamento, approvato con Delibera del Collegio dei docenti on line in data 7.05.2020 e approvato con Delibera del Consiglio di istituto in data 8.05.2020, è inserito nel PTOF e rimane in vigore fino al termine della sospensione delle attività didattiche in presenza. Esso, comunque, conserva la propria validità anche per quei docenti e quelle classi che vorranno utilizzare, nel prosieguo, le tecnologie telematiche in DAD ad integrazione della didattica in presenza.

11. CONSIGLI E REGOLE PER GENITORI

- Preparare e sollecitare i ragazzi per tempo alla lezione: sveglia in anticipo, creazione di un ambiente adatto e comunicazione di uno stile in linea con quanto si farebbe a scuola, quindi possibilmente senza elementi di disturbo o distrazione, sollecitando anche l'ordine personale e della postazione di studio con un abbigliamento consono al proprio ruolo di studenti.
- Lasciare autonomia nella relazione con insegnanti e compagni: bisogna concedere loro il proprio spazio senza togliere la libertà che hanno a scuola.
- Vigilare sull'uso delle app o delle piattaforme.
- Evitare commenti inopportuni per non interferire nella dinamica didattica e garantire il rispetto delle relazioni.
- Controllare che siano eseguiti i compiti assegnati ma senza fornire rinforzi extra: l'errore è il più importante dispositivo di apprendimento.
- Ricordare che nella formazione a distanza valgono le stesse regole delle attività didattiche in presenza: puntualità, linguaggio adeguato, decoro, rispetto nei confronti di compagni e insegnanti.

Si rammenta, infine, che in base alla normativa vigente in materia di Privacy e di Cyberbullismo non è consentito alcun utilizzo non autorizzato di immagini, video-audio lezioni e materiale prodotto durante le attività di e-learning e teleconferenza. In particolare è fatto espressamente divieto di:

- filmare o registrare, catturare screenshot dei contenuti presenti nelle piattaforme senza autorizzazione e condividerli in qualunque sede;
- intervenire con commenti inappropriati, offensivi e denigratori sia verso gli insegnanti, sia verso i compagni;
- prendere il controllo di chat o video-lezioni;

- permettere a terzi di accedere alle piattaforme con il proprio account;
- utilizzare in qualsivoglia modo gli strumenti delle piattaforme in modo non consono al fine di escludere, deridere, offendere i compagni e gli insegnanti.

Un comportamento scorretto esporrà immediatamente lo studente a sanzioni disciplinari, ma si ricorda che potrà anche comportare sanzioni penali e civili per i genitori. In particolare, si rammenta che offendere l'insegnante durante l'esercizio delle proprie funzioni, quindi anche durante l'attività on-line o con condivisioni non autorizzate di materiale audiovisivo, è un comportamento riconducibile a reato di oltraggio a pubblico ufficiale.

Allegati

- **LINEE GUIDA DaD IISS ARENA**
- **NETIQUETTE 2.0_MEET_Studenti IISS ARENA**

Il Dirigente Scolastico

Calogero De Gregorio

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lg. 39/93

